

a voi giornalisti. Avevo fatto molto per me»

Un altro giornalista si è fatto avanti verso il maestro Graziosi. Ha chiesto: «Pensa che potrà ricominciare la sua vita senza nemmeno un'ombra di rancore per il male che ella pensa le abbiano fatto?»

Con schiettezza l'ex recluso ha risposto: «Non voglio pensare al passato nemmeno per un istante. Per me la vita riparte dall'ora zero. Ricomincerò da capo. Sono sostenuto ad affetti tenaci: quello di mia madre e di mia figlia. Voglio dire una cosa che mi pare importante: sono contento di aver riavuto la libertà non tanto per tornare personale, ma soprattutto perché da questo momento cessa il calvario della mia vecchia mamma e della piccola Andriana».

Era inevitabile che a questo punto il colloquio imboccasse la piega della prospettiva di lavoro per il maestro Graziosi. Sa molto poco di quei che è accaduto, in questo lungo periodo, nel campo della musica. Non è entusiasta dei compositori e dei cantanti di questi giorni, «quelli che urlano», come egli dice, ma ha perfettamente capito che il suo ritorno nel mondo della musica dovrà seguire necessariamente una svolta per lui: si adatterà alle composizioni di musica leggera, nella speranza di avere successo, dopo essersi, naturalmente, aggiornato con la lettura di spartiti e l'audizione di moltissimi dischi.

«Ha composto molto in carcere in questi ultimi tempi?», ha chiesto qualcuno. «Sì. Ho lavorato. E credo che le cose migliori siano il «Notturno» e «Broadway» e la «Sonata a New York», «Passaggiando per Harlem», «Pasquale e il Buon Pastore» per coro e solisti».

Graziosi ha riscosso dalla SIAE diritti di autore per le sue composizioni, ma ha quasi interamente devoluti al «Comitato di patronato per l'assistenza alle famiglie dei carcerati e dei liberati dal carcere», un totale di circa 300.000 lire. Nel libretto di Graziosi in carcere è segnata una somma modestissima: 5.000 lire.

Il prigioniero, preso a tortura in libertà, ha manifestato, a questo punto, il desiderio di interrompere la cordiale conversazione con i giornalisti. Alcuni ci siamo discretamente allontanati. Altri si sono avvicinati di più. Ma null'altro di importante, almeno ancora apprendibile dalla nostra corte e stanca dell'ex recluso.

Ci siamo per un momento appartati con il direttore del carcere, L'Avv. Montagna, che si intratteneva cordialmente con noi. Ci ha detto che alle dieci del mattino, nel piccolo bar del carcere, si era brindato a Graziosi, che si era incontrato poco prima col suo amico avv. Eugenio De Simone. Avevano alzato il bicchiere, insieme, il direttore del carcere, l'ex recluso, il suo amico avvocato, il barista Antonio Marchetti.

Intanto, i giornalisti e i fotografi erano in attesa dinanzi ai cancelli di S. Maria in Gradi. Graziosi stava, poco lontano, parlando di Roma. E chiedeva se la città fosse molto cambiata. Si è notata nella sua voce un'impronta profonda di nostalgia, e la gioia di ritornare finalmente libero per le vie della sua città.

Erano le ore 15,15, quando l'ex recluso ha potuto lentamente avviarsi verso l'uscita. Da questo momento



La figlia di Graziosi mentre esce dall'Albergo Corso per accompagnare il padre in Questura

to, la scena ha toccato momenti di alta drammaticità, pur nell'apparente disinvoltura del maestro Graziosi. L'ex recluso assaporava già la gioia dell'incontro con la propria vecchia madre, signora Clelia Rocchetti Graziosi, che aveva trascorso la notte in casa di amici a Minturno marittima, poco lontano dalla colonia della POA, dove Andriana si trovava da un paio di settimane per la sorveglianza dei piccoli condotti al mare con i finanziamenti dello Stato.

La signora Clelia era giunta, di buon mattino, a Viterbo. Sarebbe stata avvertita, nel bar dove si era fermata, dell'imminente arrivo del figlio, quando i cancelli del carcere si fossero aperti per lui. Momento di forte tensione, quando Graziosi è apparso, circondato dai giornalisti, in cima alla discesa del cortile che porta ai cancelli, dove si vedevano al di là delle sbarre decine di fotografi. Era rimasta quasi impossibile, sorridendo lievemente. Finché, l'Avv. De Simone non è riuscito a trascinarlo verso una vettura Appia, targata Roma 313254, sulla quale è riuscito a far salire il suo amico.

Ed è cominciato un vero e proprio inseguimento per le strade di Viterbo. L'Appia, in testa, dietro le notture dei giornalisti e dei fotografi che volevano assistere alla commovente scena.

Il ministro dei Lavori pubblici Togni ha impartito ulteriori disposizioni sulla applicazione del Codice della strada. Una serie di perentorie circolari sono state inviate al ministero dei Trasporti, ai prefetti, alle sezioni provinciali di polizia e alla Polizia della strada, ai carabinieri, alle amministrazioni provinciali e comunali, alla Guardia di Finanza ecc. Togni, dopo aver premesso che il periodo di rodaggio, o meglio di adattamento alla nuova disciplina stradale, è cessato, e che le nuove norme sulla circolazione sono chiare a tutti, afferma che è «ormai tempo di esigere il pieno e il più assoluto rispetto della legge, senza più remore o reticenze, nell'interesse preminente della collettività».

A questo proposito il ministro invita gli agenti a intervenire nei confronti dei contraventori, «senza eccezione alcuna, applicando, in caso di infrazione, le corrispondenti sanzioni previste».

Non possono circolare gli autocarri nei giorni festivi. A partire da domani domenica 9 agosto — e fino a nuovo avviso — è sospesa, nei giorni festivi, la circolazione su tutte le strade di uso pubblico degli autocarri adibiti al trasporto di merci e di materiali. Nei giorni festivi è consentita la circolazione degli autocarri di peso complessivo a pieno carico fino a 50 quintali, soltanto se trasportanti generi alimentari.

zioni impartite da Togni per una rigorosa applicazione del nuovo codice della strada, le premesse fatte dal ministro nelle sue circolari meritano, a quanto ci risulta, non affatto di essere ripetute, in quanto ormai chiare a tutti. Gli stessi vigili e agenti non hanno ancora le idee ben chiare e lo dimostrano ad esempio le controversie sulla svolta a sinistra, prevista dalla nuova legge, e le colonie spartitraffico. Numerose sono state le contestazioni, specie a Roma e in altre

grandi città dove la circolazione, nonostante gli ottimismo del ministro del LL.PP., è ancora assai caotica, fra gli automobilisti che rispettano le norme e i vigili che pretendono ancora l'applicazione severa delle norme. Un'esorcitazione a parte viene rivolta ai pedoni. Essi rappresentano la maggioranza degli utenti, i più esposti, i più impreparati ed i più vulnerabili. Il nuovo codice dedica a questa categoria poche ma chiare norme. La precedenza attribuita loro negli appositi attraversamenti non significa abuso né privilegio.

Togni conclude notando come gli automezzi pesanti non mantengono le distanze di sicurezza prescritte e compiono sorpassi tra loro anche quando è impossibile e pericoloso. «Gli ultimi tragici avvenimenti stanno a dimostrare quanto sia grave tale comportamento e quale responsabilità i trasgressori assumono. Gli agenti del traffico dovranno intensificare la vigilanza ed intervenire con il dovuto rigore verso i contraventori».

Tuffo mortale per un superstite dell'«Artigliere». PALERMO. 7 — Un superstite del cacciatorpediniere «Artigliere» affondato durante la guerra — è morto tuccando in mare da un trampono alla periferia di Palermo.

Izoard resta in prigione. PARIGI. 7 — Roger Izoard resterà in prigione almeno fino al 23 settembre. Il ministro della Giustizia ha deciso la decima sezione della Corte d'Appello di Parigi, il cui presidente aveva

DOBERDO: on. Franco DURAZZANO; Flamigni ROSSIGNONE; Nabraccio CARRASCO; Vianello GALLISTERRA; Albertini AREZZO (riale); Benocci VALESTRA (C.); avv. O. BORGIO SERRAGLIO; Gaudenzi VIZZOLA DI N.; Ing. Iotti FIDENZA; Lusvardi SANT'ANDRÒ; Soldati CARRARA; Paraciani CORNOS; Poletto CADELBORSO SOPRA; Vallini LUNEDI' VILLAROTTA DI L.; avv. Negri Manifestazioni per la lotta autonomista in Sicilia BELMONTE: on. Miceli MAZARA DEL VALLO: on. Messina SARTORI: on. Messina S. AGATA MILITELLO: Messina CARINI; Orlando LICATA: on. Palumbo NISTRETTE; on. Prestilippi CATTOLICA ERACLEA: on. Renda LUNEDI' MISIRIBILI; Nando Russo MIRABELLA; Tomasselli Comizi unitari col P.S.I. e l'U.S.C. si terranno a CASTELTERMINI, ARA GONA e CAMPOBELLO DI LICATA.

UNA NUOVA «MEDIAZIONE», DEL LEADER MONARCHICO TRA MILAZZO E LA D.C.

Segni avrebbe detto no a Covelli che proponeva una rottura col MSI

I colloqui romani del presidente siciliano - Egli sottolinea l'ostinata posizione negativa degli esponenti dc - Dichiarazioni degli esponenti socialisti assicurano l'appoggio a Milazzo

(Dalla nostra redazione)

PALERMO. 7 — L'onorevole Covelli si è assunto ancora una volta il compito di fare da mediatore fra i dirigenti della D.C. e il presidente Milazzo, nel tentativo di dare una soluzione al problema della formazione del governo regionale, problema che, come è noto, dovrà essere affrontato lunedì prossimo all'Assemblea siciliana.

Covelli ha cominciato con il presidente con lo stesso tono, anche se al comunicato dell'Unione cristiana sociale seguiva il tentativo di mediazione del PDI cui abbiamo già manifestato il nostro apprezzamento con la nota letter dell'on. Pinigione all'on. Covelli, anche se nelle più recenti dichiarazioni da parte liberale non sono mancate aperture ad una più franca mediazione, anche se da altre forze cattoliche si sono venuti richiesti di colloqui, cui abbiamo aderito di buon grado e con schietta buona volontà. Siamo lontani, proprio per difetto degli esponenti della D.C. nella Regione siciliana, i quali si sono dilagati.

Dal linguaggio dell'onorevole Milazzo si può desumere concretezza della formula governativa. Purtroppo siamo lontani da questo punto, anche se al comunicato dell'Unione cristiana sociale seguiva il tentativo di mediazione del PDI cui abbiamo già manifestato il nostro apprezzamento con la nota letter dell'on. Pinigione all'on. Covelli, anche se nelle più recenti dichiarazioni da parte liberale non sono mancate aperture ad una più franca mediazione, anche se da altre forze cattoliche si sono venuti richiesti di colloqui, cui abbiamo aderito di buon grado e con schietta buona volontà. Siamo lontani, proprio per difetto degli esponenti della D.C. nella Regione siciliana, i quali si sono dilagati.

Dal linguaggio dell'onorevole Milazzo si può desumere concretezza della formula governativa. Purtroppo siamo lontani da questo punto, anche se al comunicato dell'Unione cristiana sociale seguiva il tentativo di mediazione del PDI cui abbiamo già manifestato il nostro apprezzamento con la nota letter dell'on. Pinigione all'on. Covelli, anche se nelle più recenti dichiarazioni da parte liberale non sono mancate aperture ad una più franca mediazione, anche se da altre forze cattoliche si sono venuti richiesti di colloqui, cui abbiamo aderito di buon grado e con schietta buona volontà. Siamo lontani, proprio per difetto degli esponenti della D.C. nella Regione siciliana, i quali si sono dilagati.

Dal linguaggio dell'onorevole Milazzo si può desumere concretezza della formula governativa. Purtroppo siamo lontani da questo punto, anche se al comunicato dell'Unione cristiana sociale seguiva il tentativo di mediazione del PDI cui abbiamo già manifestato il nostro apprezzamento con la nota letter dell'on. Pinigione all'on. Covelli, anche se nelle più recenti dichiarazioni da parte liberale non sono mancate aperture ad una più franca mediazione, anche se da altre forze cattoliche si sono venuti richiesti di colloqui, cui abbiamo aderito di buon grado e con schietta buona volontà. Siamo lontani, proprio per difetto degli esponenti della D.C. nella Regione siciliana, i quali si sono dilagati.

Dal linguaggio dell'onorevole Milazzo si può desumere concretezza della formula governativa. Purtroppo siamo lontani da questo punto, anche se al comunicato dell'Unione cristiana sociale seguiva il tentativo di mediazione del PDI cui abbiamo già manifestato il nostro apprezzamento con la nota letter dell'on. Pinigione all'on. Covelli, anche se nelle più recenti dichiarazioni da parte liberale non sono mancate aperture ad una più franca mediazione, anche se da altre forze cattoliche si sono venuti richiesti di colloqui, cui abbiamo aderito di buon grado e con schietta buona volontà. Siamo lontani, proprio per difetto degli esponenti della D.C. nella Regione siciliana, i quali si sono dilagati.

Dal linguaggio dell'onorevole Milazzo si può desumere concretezza della formula governativa. Purtroppo siamo lontani da questo punto, anche se al comunicato dell'Unione cristiana sociale seguiva il tentativo di mediazione del PDI cui abbiamo già manifestato il nostro apprezzamento con la nota letter dell'on. Pinigione all'on. Covelli, anche se nelle più recenti dichiarazioni da parte liberale non sono mancate aperture ad una più franca mediazione, anche se da altre forze cattoliche si sono venuti richiesti di colloqui, cui abbiamo aderito di buon grado e con schietta buona volontà. Siamo lontani, proprio per difetto degli esponenti della D.C. nella Regione siciliana, i quali si sono dilagati.

Dal linguaggio dell'onorevole Milazzo si può desumere concretezza della formula governativa. Purtroppo siamo lontani da questo punto, anche se al comunicato dell'Unione cristiana sociale seguiva il tentativo di mediazione del PDI cui abbiamo già manifestato il nostro apprezzamento con la nota letter dell'on. Pinigione all'on. Covelli, anche se nelle più recenti dichiarazioni da parte liberale non sono mancate aperture ad una più franca mediazione, anche se da altre forze cattoliche si sono venuti richiesti di colloqui, cui abbiamo aderito di buon grado e con schietta buona volontà. Siamo lontani, proprio per difetto degli esponenti della D.C. nella Regione siciliana, i quali si sono dilagati.

Dal linguaggio dell'onorevole Milazzo si può desumere concretezza della formula governativa. Purtroppo siamo lontani da questo punto, anche se al comunicato dell'Unione cristiana sociale seguiva il tentativo di mediazione del PDI cui abbiamo già manifestato il nostro apprezzamento con la nota letter dell'on. Pinigione all'on. Covelli, anche se nelle più recenti dichiarazioni da parte liberale non sono mancate aperture ad una più franca mediazione, anche se da altre forze cattoliche si sono venuti richiesti di colloqui, cui abbiamo aderito di buon grado e con schietta buona volontà. Siamo lontani, proprio per difetto degli esponenti della D.C. nella Regione siciliana, i quali si sono dilagati.

Dal linguaggio dell'onorevole Milazzo si può desumere concretezza della formula governativa. Purtroppo siamo lontani da questo punto, anche se al comunicato dell'Unione cristiana sociale seguiva il tentativo di mediazione del PDI cui abbiamo già manifestato il nostro apprezzamento con la nota letter dell'on. Pinigione all'on. Covelli, anche se nelle più recenti dichiarazioni da parte liberale non sono mancate aperture ad una più franca mediazione, anche se da altre forze cattoliche si sono venuti richiesti di colloqui, cui abbiamo aderito di buon grado e con schietta buona volontà. Siamo lontani, proprio per difetto degli esponenti della D.C. nella Regione siciliana, i quali si sono dilagati.

Dal linguaggio dell'onorevole Milazzo si può desumere concretezza della formula governativa. Purtroppo siamo lontani da questo punto, anche se al comunicato dell'Unione cristiana sociale seguiva il tentativo di mediazione del PDI cui abbiamo già manifestato il nostro apprezzamento con la nota letter dell'on. Pinigione all'on. Covelli, anche se nelle più recenti dichiarazioni da parte liberale non sono mancate aperture ad una più franca mediazione, anche se da altre forze cattoliche si sono venuti richiesti di colloqui, cui abbiamo aderito di buon grado e con schietta buona volontà. Siamo lontani, proprio per difetto degli esponenti della D.C. nella Regione siciliana, i quali si sono dilagati.

Dal linguaggio dell'onorevole Milazzo si può desumere concretezza della formula governativa. Purtroppo siamo lontani da questo punto, anche se al comunicato dell'Unione cristiana sociale seguiva il tentativo di mediazione del PDI cui abbiamo già manifestato il nostro apprezzamento con la nota letter dell'on. Pinigione all'on. Covelli, anche se nelle più recenti dichiarazioni da parte liberale non sono mancate aperture ad una più franca mediazione, anche se da altre forze cattoliche si sono venuti richiesti di colloqui, cui abbiamo aderito di buon grado e con schietta buona volontà. Siamo lontani, proprio per difetto degli esponenti della D.C. nella Regione siciliana, i quali si sono dilagati.

Dal linguaggio dell'onorevole Milazzo si può desumere concretezza della formula governativa. Purtroppo siamo lontani da questo punto, anche se al comunicato dell'Unione cristiana sociale seguiva il tentativo di mediazione del PDI cui abbiamo già manifestato il nostro apprezzamento con la nota letter dell'on. Pinigione all'on. Covelli, anche se nelle più recenti dichiarazioni da parte liberale non sono mancate aperture ad una più franca mediazione, anche se da altre forze cattoliche si sono venuti richiesti di colloqui, cui abbiamo aderito di buon grado e con schietta buona volontà. Siamo lontani, proprio per difetto degli esponenti della D.C. nella Regione siciliana, i quali si sono dilagati.

Dal linguaggio dell'onorevole Milazzo si può desumere concretezza della formula governativa. Purtroppo siamo lontani da questo punto, anche se al comunicato dell'Unione cristiana sociale seguiva il tentativo di mediazione del PDI cui abbiamo già manifestato il nostro apprezzamento con la nota letter dell'on. Pinigione all'on. Covelli, anche se nelle più recenti dichiarazioni da parte liberale non sono mancate aperture ad una più franca mediazione, anche se da altre forze cattoliche si sono venuti richiesti di colloqui, cui abbiamo aderito di buon grado e con schietta buona volontà. Siamo lontani, proprio per difetto degli esponenti della D.C. nella Regione siciliana, i quali si sono dilagati.

Dal linguaggio dell'onorevole Milazzo si può desumere concretezza della formula governativa. Purtroppo siamo lontani da questo punto, anche se al comunicato dell'Unione cristiana sociale seguiva il tentativo di mediazione del PDI cui abbiamo già manifestato il nostro apprezzamento con la nota letter dell'on. Pinigione all'on. Covelli, anche se nelle più recenti dichiarazioni da parte liberale non sono mancate aperture ad una più franca mediazione, anche se da altre forze cattoliche si sono venuti richiesti di colloqui, cui abbiamo aderito di buon grado e con schietta buona volontà. Siamo lontani, proprio per difetto degli esponenti della D.C. nella Regione siciliana, i quali si sono dilagati.

Giornata politica

UN MILIARDO ALLE A.C.L.I. Il ministro del Tesoro ha concesso alle A.C.L.I. un milione di lire per finanziare un programma di costruzioni di case a cooperativa. Il ministero del LL.PP. concorrerà con un contributo del 4 per cento sugli interessi.

BILANCIO DELL'ENI. È stata diffusa la relazione di bilancio dell'ENI per la stagione 1958-59. I dati principali sono: 131 miliardi di ricavi in Italia e Somalia, di cui 77 di coltivazione; il margine di Materia e tabacchi, 10 miliardi; il margine di produzione giornaliera di 40-100 mila mc; il margine prodotto in Italia nel 1958 è stato di 422 miliardi di mc; gli incarichi liquidati di 345.406 tonnellate; in tutti i settori la produzione è in aumento; anche nei principali settori estere (Egitto, Marocco, Golfo Persico, metanodotti per la Svizzera e raffinerie) le prospettive sono positive; è iniziata l'attività dell'AGIP nucleare, ecc.

Conclusioni: su un bilancio di 230 miliardi, utile netto di 65 miliardi, di cui quasi tre miliardi versati allo Stato.

Una serie di perentorie circolari inviate dal ministro Togni — Un grottesco richiamo dopo il caso del vigile di Roma — Idee poco chiare — Severissime sanzioni previste per i motociclisti indisciplinati

Il ministro dei Lavori pubblici Togni ha impartito ulteriori disposizioni sulla applicazione del Codice della strada. Una serie di perentorie circolari sono state inviate al ministero dei Trasporti, ai prefetti, alle sezioni provinciali di polizia e alla Polizia della strada, ai carabinieri, alle amministrazioni provinciali e comunali, alla Guardia di Finanza ecc. Togni, dopo aver premesso che il periodo di rodaggio, o meglio di adattamento alla nuova disciplina stradale, è cessato, e che le nuove norme sulla circolazione sono chiare a tutti, afferma che è «ormai tempo di esigere il pieno e il più assoluto rispetto della legge, senza più remore o reticenze, nell'interesse preminente della collettività».

A questo proposito il ministro invita gli agenti a intervenire nei confronti dei contraventori, «senza eccezione alcuna, applicando, in caso di infrazione, le corrispondenti sanzioni previste».

Non possono circolare gli autocarri nei giorni festivi. A partire da domani domenica 9 agosto — e fino a nuovo avviso — è sospesa, nei giorni festivi, la circolazione su tutte le strade di uso pubblico degli autocarri adibiti al trasporto di merci e di materiali. Nei giorni festivi è consentita la circolazione degli autocarri di peso complessivo a pieno carico fino a 50 quintali, soltanto se trasportanti generi alimentari.

zioni impartite da Togni per una rigorosa applicazione del nuovo codice della strada, le premesse fatte dal ministro nelle sue circolari meritano, a quanto ci risulta, non affatto di essere ripetute, in quanto ormai chiare a tutti. Gli stessi vigili e agenti non hanno ancora le idee ben chiare e lo dimostrano ad esempio le controversie sulla svolta a sinistra, prevista dalla nuova legge, e le colonie spartitraffico. Numerose sono state le contestazioni, specie a Roma e in altre

grandi città dove la circolazione, nonostante gli ottimismo del ministro del LL.PP., è ancora assai caotica, fra gli automobilisti che rispettano le norme e i vigili che pretendono ancora l'applicazione severa delle norme. Un'esorcitazione a parte viene rivolta ai pedoni. Essi rappresentano la maggioranza degli utenti, i più esposti, i più impreparati ed i più vulnerabili. Il nuovo codice dedica a questa categoria poche ma chiare norme. La precedenza attribuita loro negli appositi attraversamenti non significa abuso né privilegio.

Togni conclude notando come gli automezzi pesanti non mantengono le distanze di sicurezza prescritte e compiono sorpassi tra loro anche quando è impossibile e pericoloso. «Gli ultimi tragici avvenimenti stanno a dimostrare quanto sia grave tale comportamento e quale responsabilità i trasgressori assumono. Gli agenti del traffico dovranno intensificare la vigilanza ed intervenire con il dovuto rigore verso i contraventori».

Tuffo mortale per un superstite dell'«Artigliere». PALERMO. 7 — Un superstite del cacciatorpediniere «Artigliere» affondato durante la guerra — è morto tuccando in mare da un trampono alla periferia di Palermo.

Izoard resta in prigione. PARIGI. 7 — Roger Izoard resterà in prigione almeno fino al 23 settembre. Il ministro della Giustizia ha deciso la decima sezione della Corte d'Appello di Parigi, il cui presidente aveva

DOBERDO: on. Franco DURAZZANO; Flamigni ROSSIGNONE; Nabraccio CARRASCO; Vianello GALLISTERRA; Albertini AREZZO (riale); Benocci VALESTRA (C.); avv. O. BORGIO SERRAGLIO; Gaudenzi VIZZOLA DI N.; Ing. Iotti FIDENZA; Lusvardi SANT'ANDRÒ; Soldati CARRARA; Paraciani CORNOS; Poletto CADELBORSO SOPRA; Vallini LUNEDI' VILLAROTTA DI L.; avv. Negri Manifestazioni per la lotta autonomista in Sicilia BELMONTE: on. Miceli MAZARA DEL VALLO: on. Messina SARTORI: on. Messina S. AGATA MILITELLO: Messina CARINI; Orlando LICATA: on. Palumbo NISTRETTE; on. Prestilippi CATTOLICA ERACLEA: on. Renda LUNEDI' MISIRIBILI; Nando Russo MIRABELLA; Tomasselli Comizi unitari col P.S.I. e l'U.S.C. si terranno a CASTELTERMINI, ARA GONA e CAMPOBELLO DI LICATA.

Facilite a Palermo contro due cugini

PALERMO. 7 — Alcune facilitate sono state esplose contro due giovani cugini omosessuali. Pietro Di Maio fu Nicolò di 20 anni e Pietro Di Maio di Giovanni di 17 anni. Il fatto è avvenuto mentre i due si accingevano a far ritorno nelle loro abitazioni nella borgata Braccaccio. Il più giovane è stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata, mentre l'altro se la caverà in una decina di giorni. Interrogati dalla polizia, due cugini hanno riferito di non essere in grado di identificare gli aggressori.

Pietro Di Maio è stato dimesso il mese scorso dall'Uc-cardone, dove stava scontando una condanna per furti su auto. Il presidente che due anni fa gli aveva fatto rubare e siano stati feriti a facili proprio dal derubato.

PER LA STAMPA COMUNISTA La Querce (Prato) al cento per cento

Iniziativa per la diffusione dell'Unità - Assemblee popolari sul «Mese» e l'incontro Ike-Kruscirov

Le manifestazioni per la stampa comunista si moltiplicano in ogni località e da ogni regione giungono ogni giorno decine di segnalazioni di iniziative, di feste, di successi riportati nella sottoscrizione. Accanto a queste manifestazioni e iniziative, sempre maggiori consistono in un lavoro per ottenere un incremento stabile della diffusione giornaliera dell'Unità. Numerose sono le organizzazioni del Partito e degli «amici» che hanno orientato la diffusione straordinaria in relazione al mese di agosto. Elenchi di Covielli giungono in porto sia che essa fallisca, sia l'impressione che gli sforzi del leader cristiano-sociale per sbloccare la situazione, possano ottenere un successo.

Le chiare proposte comuniste sono state oggi confermate dall'appoggio dei dirigenti socialisti. Parlando con i giornalisti a Palazzo dei Normanni, il segretario regionale del PSI Lauricella e il capo del gruppo parlamentare on. Corallo hanno dichiarato di voler «favore la formazione di un governo che comunque sottragga la Sicilia all'attacco clericofascista e consenta di uscire dall'attuale situazione che mette in pericolo la stessa autonomia regionale», aggiunge che «un governo presieduto dal leader comunista di un governo di Covielli che escluda la partecipazione del MSI e che non sia dominato dalle forze clericali che si sono palesate nei loro appoggi. Ciò non significa che noi rinunciamo a porre il problema della nostra diretta partecipazione, ma soltanto che nell'attuale momento potremmo prendere in considerazione la possibilità di un governo senza socialisti, qualora risultasse comunque garantito il carattere autonomista e democratico della maggioranza parlamentare».

Izoard resta in prigione. PARIGI. 7 — Roger Izoard resterà in prigione almeno fino al 23 settembre. Il ministro della Giustizia ha deciso la decima sezione della Corte d'Appello di Parigi, il cui presidente aveva

DOBERDO: on. Franco DURAZZANO; Flamigni ROSSIGNONE; Nabraccio CARRASCO; Vianello GALLISTERRA; Albertini AREZZO (riale); Benocci VALESTRA (C.); avv. O. BORGIO SERRAGLIO; Gaudenzi VIZZOLA DI N.; Ing. Iotti FIDENZA; Lusvardi SANT'ANDRÒ; Soldati CARRARA; Paraciani CORNOS; Poletto CADELBORSO SOPRA; Vallini LUNEDI' VILLAROTTA DI L.; avv. Negri Manifestazioni per la lotta autonomista in Sicilia BELMONTE: on. Miceli MAZARA DEL VALLO: on. Messina SARTORI: on. Messina S. AGATA MILITELLO: Messina CARINI; Orlando LICATA: on. Palumbo NISTRETTE; on. Prestilippi CATTOLICA ERACLEA: on. Renda LUNEDI' MISIRIBILI; Nando Russo MIRABELLA; Tomasselli Comizi unitari col P.S.I. e l'U.S.C. si terranno a CASTELTERMINI, ARA GONA e CAMPOBELLO DI LICATA.

DOBERDO: on. Franco DURAZZANO; Flamigni ROSSIGNONE; Nabraccio CARRASCO; Vianello GALLISTERRA; Albertini AREZZO (riale); Benocci VALESTRA (C.); avv. O. BORGIO SERRAGLIO; Gaudenzi VIZZOLA DI N.; Ing. Iotti FIDENZA; Lusvardi SANT'ANDRÒ; Soldati CARRARA; Paraciani CORNOS; Poletto CADELBORSO SOPRA; Vallini LUNEDI' VILLAROTTA DI L.; avv. Negri Manifestazioni per la lotta autonomista in Sicilia BELMONTE: on. Miceli MAZARA DEL VALLO: on. Messina SARTORI: on. Messina S. AGATA MILITELLO: Messina CARINI; Orlando LICATA: on. Palumbo NISTRETTE; on. Prestilippi CATTOLICA ERACLEA: on. Renda LUNEDI' MISIRIBILI; Nando Russo MIRABELLA; Tomasselli Comizi unitari col P.S.I. e l'U.S.C. si terranno a CASTELTERMINI, ARA GONA e CAMPOBELLO DI LICATA.

DOBERDO: on. Franco DURAZZANO; Flamigni ROSSIGNONE; Nabraccio CARRASCO; Vianello GALLISTERRA; Albertini AREZZO (riale); Benocci VALESTRA (C.); avv. O. BORGIO SERRAGLIO; Gaudenzi VIZZOLA DI N.; Ing. Iotti FIDENZA; Lusvardi SANT'ANDRÒ; Soldati CARRARA; Paraciani CORNOS; Poletto CADELBORSO SOPRA; Vallini LUNEDI' VILLAROTTA DI L.; avv. Negri Manifestazioni per la lotta autonomista in Sicilia BELMONTE: on. Miceli MAZARA DEL VALLO: on. Messina SARTORI: on. Messina S. AGATA MILITELLO: Messina CARINI; Orlando LICATA: on. Palumbo NISTRETTE; on. Prestilippi CATTOLICA ERACLEA: on. Renda LUNEDI' MISIRIBILI; Nando Russo MIRABELLA; Tomasselli Comizi unitari col P.S.I. e l'U.S.C. si terranno a CASTELTERMINI, ARA GONA e CAMPOBELLO DI LICATA.

DOBERDO: on. Franco DURAZZANO; Flamigni ROSSIGNONE; Nabraccio CARRASCO; Vianello GALLISTERRA; Albertini AREZZO (riale); Benocci VALESTRA (C.); avv. O. BORGIO SERRAGLIO; Gaudenzi VIZZOLA DI N.; Ing. Iotti FIDENZA; Lusvardi SANT'ANDRÒ; Soldati CARRARA; Paraciani CORNOS; Poletto CADELBORSO SOPRA; Vallini LUNEDI' VILLAROTTA DI L.; avv. Negri Manifestazioni per la lotta autonomista in Sicilia BELMONTE: on. Miceli MAZARA DEL VALLO: on. Messina SARTORI: on. Messina S. AGATA MILITELLO: Messina CARINI; Orlando LICATA: on. Palumbo NISTRETTE; on. Prestilippi CATTOLICA ERACLEA: on. Renda LUNEDI' MISIRIBILI; Nando Russo MIRABELLA; Tomasselli Comizi unitari col P.S.I. e l'U.S.C. si terranno a CASTELTERMINI, ARA GONA e CAMPOBELLO DI LICATA.

DOBERDO: on. Franco DURAZZANO; Flamigni ROSSIGNONE; Nabraccio CARRASCO; Vianello GALLISTERRA; Albertini AREZZO (riale); Benocci VALESTRA (C.); avv. O. BORGIO SERRAGLIO; Gaudenzi VIZZOLA DI N.; Ing. Iotti FIDENZA; Lusvardi SANT'ANDRÒ; Soldati CARRARA; Paraciani CORNOS; Poletto CADELBORSO SOPRA; Vallini LUNEDI' VILLAROTTA DI L.; avv. Negri Manifestazioni per la lotta autonomista in Sicilia BELMONTE: on. Miceli MAZARA DEL VALLO: on. Messina SARTORI: on. Messina S. AGATA MILITELLO: Messina CARINI; Orlando LICATA: on. Palumbo NISTRETTE; on. Prestilippi CATTOLICA ERACLEA: on. Renda LUNEDI' MISIRIBILI; Nando Russo MIRABELLA; Tomasselli Comizi unitari col P.S.I. e l'U.S.C. si terranno a CASTELTERMINI, ARA GONA e CAMPOBELLO DI LICATA.

DOBERDO: on. Franco DURAZZANO; Flamigni ROSSIGNONE; Nabraccio CARRASCO; Vianello GALLISTERRA; Albertini AREZZO (riale); Benocci VALESTRA (C.); avv. O. BORGIO SERRAGLIO; Gaudenzi VIZZOLA DI N.; Ing. Iotti FIDENZA; Lusvardi SANT'ANDRÒ; Soldati CARRARA; Paraciani CORNOS; Poletto CADELBORSO SOPRA; Vallini LUNEDI' VILLAROTTA DI L.; avv. Negri Manifestazioni per la lotta autonomista in Sicilia BELMONTE: on. Miceli MAZARA DEL VALLO: on. Messina SARTORI: on. Messina S. AGATA MILITELLO: Messina CARINI; Orlando LICATA: on. Palumbo NISTRETTE; on. Prestilippi CATTOLICA ERACLEA: on. Renda LUNEDI' MISIRIBILI; Nando Russo MIRABELLA; Tomasselli Comizi unitari col P.S.I. e l'U.S.C. si terranno a CASTELTERMINI, ARA GONA e CAMPOBELLO DI LICATA.

DOBERDO: on. Franco DURAZZANO; Flamigni ROSSIGNONE; Nabraccio CARRASCO; Vianello GALLISTERRA; Albertini AREZZO (riale); Benocci VALESTRA (C.); avv. O. BORGIO SERRAGLIO; Gaudenzi VIZZOLA DI N.; Ing. Iotti FIDENZA; Lusvardi SANT'ANDRÒ; Soldati CARRARA; Paraciani CORNOS; Poletto CADELBORSO SOPRA; Vallini LUNEDI' VILLAROTTA DI L.; avv. Negri Manifestazioni per la lotta autonomista in Sicilia BELMONTE: on. Miceli MAZARA DEL VALLO: on. Messina SARTORI: on. Messina S. AGATA MILITELLO: Messina CARINI; Orlando LICATA: on. Palumbo NISTRETTE; on. Prestilippi CATTOLICA ERACLEA: on. Renda LUNEDI' MISIRIBILI; Nando Russo MIRABELLA; Tomasselli Comizi unitari col P.S.I. e l'U.S.C. si terranno a CASTELTERMINI, ARA GONA e CAMPOBELLO DI LICATA.

DOBERDO: on. Franco DURAZZANO; Flamigni ROSSIGNONE; Nabraccio CARRASCO; Vianello GALLISTERRA; Albertini AREZZO (riale); Benocci VALESTRA (C.); avv. O. BORGIO SERRAGLIO; Gaudenzi VIZZOLA DI N.; Ing. Iotti FIDENZA; Lusvardi SANT'ANDRÒ; Soldati CARRARA; Paraciani CORNOS; Poletto CADELBORSO SOPRA; Vallini LUNEDI' VILLAROTTA DI L.; avv. Negri Manifestazioni per la lotta autonomista in Sicilia BELMONTE: on. Miceli MAZARA DEL VALLO: on. Messina SARTORI: on. Messina S. AGATA MILITELLO: Messina CARINI; Orlando LICATA: on. Palumbo NISTRETTE; on. Prestilippi CATTOLICA ERACLEA: on. Renda LUNEDI' MISIRIBILI; Nando Russo MIRABELLA; Tomasselli Comizi unitari col P.S.I. e l'U.S.C. si terranno a CASTELTERMINI, ARA GONA e CAMPOBELLO DI LICATA.

DOBERDO: on. Franco DURAZZANO; Flamigni ROSSIGNONE; Nabraccio CARRASCO; Vianello GALLISTERRA; Albertini AREZZO (riale); Benocci VALESTRA (C.); avv. O. BORGIO SERRAGLIO; Gaudenzi VIZZOLA DI N.; Ing. Iotti FIDENZA; Lusvardi SANT'ANDRÒ; Soldati CARRARA; Paraciani CORNOS; Poletto CADELBORSO SOPRA; Vallini LUNEDI' VILLAROTTA DI L.; avv. Negri Manifestazioni per la lotta autonomista in Sicilia BELMONTE: on. Miceli MAZARA DEL VALLO: on. Messina SARTORI: on. Messina S. AGATA MILITELLO: Messina CARINI; Orlando LICATA: on. Palumbo NISTRETTE; on. Prestilippi CATTOLICA ERACLEA: on. Renda LUNEDI' MISIRIBILI; Nando Russo MIRABELLA; Tomasselli Comizi unitari col P.S.I. e l'U.S.C. si terranno a CASTELTERMINI, ARA GONA e CAMPOBELLO DI LICATA.

DOBERDO: on. Franco DURAZZANO; Flamigni ROSSIGNONE; Nabraccio CARRASCO; Vianello GALLISTERRA; Albertini AREZZO (riale); Benocci VALESTRA (C.); avv. O. BORGIO SERRAGLIO; Gaudenzi VIZZOLA DI N.; Ing. Iotti FIDENZA; Lusvardi SANT'ANDRÒ; Soldati CARRARA; Paraciani CORNOS; Poletto CADELBORSO SOPRA; Vallini LUNEDI' VILLAROTTA DI L.; avv. Negri Manifestazioni per la lotta autonomista in Sicilia BELMONTE: on. Miceli MAZARA DEL VALLO: on. Messina SARTORI: on. Messina S. AGATA MILITELLO: Messina CARINI; Orlando LICATA: on. Palumbo NISTRETTE; on. Prestilippi CATTOLICA ERACLEA: on. Renda LUNEDI' MISIRIBILI; Nando Russo MIRABELLA; Tomasselli Comizi unitari col P.S.I. e l'U.S.C. si terranno a CASTELTERMINI, ARA GONA e CAMPOBELLO DI LICATA.

Facilite a Palermo contro due cugini

PALERMO. 7 — Alcune facilitate sono state esplose contro due giovani cugini omosessuali. Pietro Di Maio fu Nicolò di 20 anni e Pietro Di Maio di Giovanni di 17 anni. Il fatto è avvenuto mentre i due si accingevano a far ritorno nelle loro abitazioni nella borgata Braccaccio. Il più giovane è stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata, mentre l'altro se la caverà in una decina di giorni. Interrogati dalla polizia, due cugini hanno riferito di non essere in grado di identificare gli aggressori.

Pietro Di Maio è stato dimesso il mese scorso dall'Uc-cardone, dove stava scontando una condanna per furti su auto. Il presidente che due anni fa gli aveva fatto rubare e siano stati feriti a facili proprio dal derubato.

PER LA STAMPA COMUNISTA La Querce (Prato) al cento per cento

Iniziativa per la diffusione dell'Unità - Assemblee popolari sul «Mese» e l'incontro Ike-Kruscirov

Le manifestazioni per la stampa comunista si moltiplicano in ogni località e da ogni regione giungono ogni giorno decine di segnalazioni di iniziative, di feste, di successi riportati nella sottoscrizione. Accanto a queste manifestazioni e iniziative, sempre maggiori consistono in un lavoro per ottenere un incremento stabile della diffusione giornaliera dell'Unità. Numerose sono le organizzazioni del Partito e degli «amici» che hanno orientato la diffusione straordinaria in relazione al mese di agosto. Elenchi di Covielli giungono in porto sia che essa fallisca, sia l'impressione che gli sforzi del leader cristiano-sociale per sbloccare la situazione, possano ottenere un successo.

Le chiare proposte comuniste sono state oggi confermate dall'appoggio dei dirigenti socialisti. Parlando con i giornalisti a Palazzo dei Normanni, il segretario regionale del PSI Lauricella e il capo del gruppo parlamentare on. Corallo hanno dichiarato di voler «favore la formazione di un governo che comunque sottragga la Sicilia all'attacco clericofascista e consenta di uscire dall'attuale situazione che mette in pericolo la stessa autonomia regionale», aggiunge che «un governo presieduto dal leader comunista di un governo di Covielli che escluda la partecipazione del MSI e che non